



MINISTERO
DELL'INTERNO

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

PROTOCOLLO
SULLA SICUREZZA E SULLA LEGALITA'
PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE
DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA



PREMESSO CHE

- solo un contesto di legalità e sicurezza garantisce i principi della libertà di impresa e contribuisce ad un sano sviluppo del mercato;
- CONFIMI INDUSTRIA (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata), nel contesto dei suoi scopi istituzionali, ha da tempo avviato una serie di iniziative volte a prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività imprenditoriali, sul presupposto che costituiscono un ostacolo alla crescita dell'economia ed al rilancio delle attività produttive di piccole, medie e grandi dimensioni. In quest'ambito, CONFIMI INDUSTRIA intende promuovere presso le sue associate - anche mediante la stipula di appositi protocolli di legalità - l'adozione di comportamenti mirati al rispetto delle regole e della trasparenza, particolarmente nel settore degli appalti pubblici per lavori, servizi e forniture;
- il Ministero dell'Interno ritiene che tali azioni possano contribuire in modo rilevante allo svolgimento corretto e regolare delle attività d'impresa, attraverso l'introduzione di misure di salvaguardia, finalizzate a contrastare l'ingerenza delle organizzazioni criminali, che vanno ad affiancarsi agli interventi coordinati delle pubbliche Autorità per assistere e sostenere le imprese.

DATO ATTO CHE

- al fine di promuovere l'inserimento di principi etici nei comportamenti aziendali nonché di favorire, con le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e finanze e dello sviluppo economico, l'accesso delle imprese al credito bancario ed ai finanziamenti erogati dalle pubbliche amministrazioni, l'art. 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 (c.d. decreto "Cresci Italia"), ha introdotto l'istituto del "rating di legalità", al quale è riconosciuto un ruolo rilevante nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- in data 15 luglio 2014, il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa e relative Linee Guida per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa;
- il 7 gennaio 2016 è divenuta operativa la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

CONSIDERATO CHE

- è intendimento del Ministero dell'Interno e della CONFIMI INDUSTRIA stipulare uno specifico Protocollo di legalità che assicuri un più elevato livello di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività delle imprese aderenti a CONFIMI INDUSTRIA;
- alla luce delle sopravvenute novità normative, appare opportuno procedere alla sottoscrizione di un Protocollo di legalità di "seconda generazione", nel quale compendiare le misure antimafia e anticorruzione, dettando al contempo le modalità attuative, in sede locale, dei principi in esso stabiliti.

TANTO PREMESSO MINISTERO DELL'INTERNO E CONFIMI INDUSTRIA CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 (Finalità)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, il Ministero dell'Interno e la CONFIMI INDUSTRIA regolano i rispettivi e reciproci impegni al fine di rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti per lavori, servizi e forniture stipulati dalle imprese che aderiscono all'intesa.

ART. 2 (Strumenti operativi)

Al fine di rendere operativo a livello locale il modello di collaborazione delineato dal presente Protocollo, le Prefetture capoluogo di regione e di provincia stipulano con le articolazioni regionali o interregionali di CONFIMI INDUSTRIA un accordo attuativo, attenendosi allo schema allegato alla presente intesa, nel quale sono individuate nel dettaglio le modalità e le misure previste per il perseguimento delle suindicate finalità.

ART. 3 (Commissioni per la legalità)

1. Il Ministero dell'Interno e CONFIMI INDUSTRIA stabiliscono l'istituzione di una Commissione nazionale per la legalità, composta da tre rappresentanti del Ministero

dell'Interno, di cui uno con funzioni di coordinatore, e tre rappresentanti della CONFIMI INDUSTRIA.

2. La Commissione ha il compito di attivare un confronto costante sui temi oggetto del Protocollo, monitorarne l'attuazione e, laddove necessario, proporre la modifica dei contenuti per un migliore raggiungimento degli obiettivi prefissati.
3. La Commissione si riunisce con cadenza almeno semestrale.
4. Ogni anno, la Commissione riferisce ai vertici del Ministero dell'Interno e di CONFIMI INDUSTRIA le iniziative adottate, anche a livello locale, ed i risultati conseguiti nell'anno precedente, con particolare riferimento alle nuove adesioni. A tal fine, è prevista l'istituzione di Commissioni territoriali per la legalità; queste ultime inviano alla Commissione nazionale una relazione sullo stato di attuazione del Protocollo, comprensiva delle iniziative adottate per la sua promozione.

ART. 4

(Impegni del Ministero dell'Interno)

Il Ministero dell'Interno si impegna a:

- procedere al rilascio della documentazione antimafia tramite la rete delle Prefetture nei confronti delle imprese associate a CONFIMI INDUSTRIA aderenti al Protocollo e dei loro *partners*, subappaltatori e fornitori, con le modalità previste dallo schema di accordo attuativo allegato;
- monitorare l'attuazione del Protocollo a livello territoriale, attraverso le relazioni periodiche trasmesse alla Commissioni nazionale per la legalità;
- assicurare l'attività di supporto, formazione e consulenza alla rete delle Prefetture per la migliore applicazione del Protocollo;
- verificare la possibilità di introdurre nuove modalità di funzionamento della Banca dati nazionale della documentazione antimafia volte a consentire alle associazioni di categoria che abbiano sottoscritto protocolli di legalità con il Ministero dell'Interno forme di accesso, ancorché in via indiretta, alla citata banca.

ART. 5

(Impegni della CONFIMI INDUSTRIA)

La CONFIMI INDUSTRIA si impegna a:

- svolgere opera di sensibilizzazione verso le imprese associate ai fini dell'adesione al Protocollo;
- promuovere, presso le imprese associate, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri *partners*, subappaltatori e fornitori;



- iscrivere in un apposito elenco pubblicato sul proprio sito Internet le imprese aderenti al Protocollo;
- vigilare sul corretto adempimento degli obblighi assunti dalle imprese associate che hanno aderito al Protocollo ed indicati nello schema di accordo attuativo allegato, prevedendo le procedure ritenute più adeguate per contestare e sanzionare eventuali inadempienze, se del caso anche con la cancellazione dal suddetto elenco;
- promuovere specifici corsi di formazione per diffondere la cultura della legalità.

ART. 6

(Durata e rinnovo del Protocollo)

1. Il presente protocollo ha durata triennale, con possibilità di rinnovo tacito per altri tre anni.
2. L'eventuale intenzione di non rinnovare il Protocollo deve essere manifestata alla controparte, per iscritto, con almeno un mese di preavviso.

Roma, lì

Il Presidente di Confimi Industria

Il Ministro dell'Interno
